

# Come materia

Un gruppo di ditte italiane e australiane ha effettuato inizialmente lavori per circa 65.000 sterline a pagamento dilazionato. Obbligazioni A.P.I.A. invece del pagamento

**NON FAREMO** la storia dell'A.P.I.A.. Gli italiani conoscono le origini dell'Associazione polisportiva. Hanno seguito le vicende del sodalizio dai tempi eroici di Kurnell all'ingresso nella prima divisione nella nuova Federcalcio, o oggi.

Con queste note dire- all'inaugurazione del nuovo come si è giunti alla vi impianti di Fraser intrusione del Club e Street, Leichhardt.

## Entusiasmo iniziale

Il 1960 è l'anno del club. C'è una ventata di entusiasmo iniziale e molti italiani entrano a far parte attiva del sodalizio. E, però, fuoco di paglia. Senza voler togliere niente a nessuno, diremo che rimangono sulla breccia, come sempre, i soliti quattro: Bayutti, Gasparini, Bianchi, Cagnan. Poi entra in scena Bates che promette 30.000 sterline. Da questo momento gli italiani cominciano a eredere, nel club. Forse il maggior merito di Bates è stato quello di aver invitato negli altri, col suo esempio, fiducia ed entusiasmo.

Diomede prepara i piani e il 9 luglio del '60, l'On. Downer insieme al nostro Am-

baschiatore Prati scende alla posa della prima pietra.

## Italiani pigri

Bianchi ha preparato un piano finanziario (c'è la promessa di una grande banca) ma il "credito scarseggiato" rompe le uova nel paniere. Gli italiani sono un po' pigri nel sottoscrivere obbligazioni A.P.I.A. Lo stesso Bates non può mettere in atto la promessa delle 30.000 sterline (ha già anticipato, però, 1.000 sterline al Comune per il terreno e, in seguito, si occupa della costruzione del club e i lavori del costo di circa 30.000 sterline verranno da lui effettuati) sulla sola garanzia verbale di alcuni membri del comitato.

## Inizio dei lavori

Comunque Gasparini convince la ditta "J. Cassidy & Sons" ad eseguire i primi lavori di sterro. La "Cassidy" non prende soldi: acquista obbligazioni per 1.200 sterline. L'impresa di Bayutti segue a ruota: altre 1.200 sterline di lavori senza riscuotere un penny. Ormai il "via" è dato: la "Romes Brothers" accetta il contratto per strutture, colonne e altri lavori; pagamento: 2.000 sterline di obbligazioni. La "De Martin e Gasparini" (lavori in cemento) "entra" con 500 sterline. Seguono la "H. & S. Steel" che effettua lavori per 13.000 sterline su un modesto deposito di 12.000; la "W. D. Hogg" esegue le armature ed esige il solo pagamento delle spese per gli operai: per il resto, aspetta.

Torna in scena Bates con la sua ditta "Janelli Investments" ed esegue lavori per 30.000 sterline (oggi ancora deve avere più di 5 mila sterline a saldo).

## Cementisti uniti

Infine un team di cementisti, riuniti fra loro, accettano di effettuare (senza esigere il pagamento immediato) tutta la gettata superiore.

E' un lavoro imponente e viene effettuato a tempo record. Ecco le ditte: "Melocch Brothers"; "Modern Cement" di Sergio Aquilini; "Terrazzo Comp." di Luigi Giuni e Jack Melocch; "Concrete & Terrazzo" di Tony Tonitto e Mr. Seben; "P.N.L." di Lenar-

duzzi, "CAZAC" di Zaccariotto e la "De Martin e Gasparini".

Quest'ultima ditta e la "Modern Cement" si occupano, poi, dei giochi di bocca all'italiana.

L'abbiamo detto all'inizio. Questa breve rassegna è soltanto per far conoscere agli italiani, ben persone e le ditte che hanno contribuito entu-

(Cont. a pag. 21)

## SIGNIFICATO dell'A.P.I.A. Club

FORSE non è il caso di scomodare la storia con la maiuscola come ha fatto qualche oratore durante l'inaugurazione ufficiale. Viene l'obbligo, però, di osservare un fatto insolito, portentoso e quasi senza precedenti nella storia delle relazioni tra gli italiani d'Australia. Ed è il passaggio dalla comunità amorfa alla vita associata, dall'agglomerato all'organizzazione, dal gruppo indisciplinato e disarticolato alla società rappresentante di tradizioni, diritti ed interessi legittimi. Perciò celebrare oggi la rinuncia all'annarchia ed all'individualismo a favore del bene pubblico, la vittoria sulla scizia, la sfiducia e lo scetticismo, tradizionali vizi deboli del nostro carattere nazionale.

L'unità che fa la forza, non è più, pertanto, un sberleffo, una legge fisica valevole per tutti ma che per gli italiani, E sotto questo aspetto, l' riferimento alla storia appare giustificato. La costituzione di un Club come l'A.P.I.A. trasforma, infatti, radicalmente la storia del costume italiano e ne definisce la maturità.

Pensate a cento, mille italiani riuniti, pensate a tutti italiani riuniti e d'accordo nel darsi una giunta; eleggere dei capi; ubbidire ad una decisione della maggioranza; pensate a questa società umana d'accordo ad investire decine di migliaia di sterline per la casa comune, d'accordo ad attendere la restituzione del loro capitale, se verrà e quando verrà. Pensate: non appare fenomenale?

Il successo prima — è vero — un fenomeno del paese. Sydney è al secondo esperimento comunitario (il primo è il Marconi Club); le piccole comunità di Griffith e del Western Australia hanno fatto ben prima delle metropoli la dimostrazione della loro capacità organizzativa. Ammettiamo tuttavia che si tratta di un fenomeno, che come tale ha meravigliato prima di tutti chi scrive.

Questa manifestazione di maturità, non è però creata al caso. La verità è che in questa società italiana di Sydney sono maturati lentamente dei leaders. E' non affluito soltanto ai dirigenti dell'A.P.I.A. Club o di altre organizzazioni, ma alle tante persone che hanno assorbito, accettato e diffuso il modo della convivenza ordinata e civile. Costoro, che non sono mai ricordati dalle cronache, hanno fatto la base e la premessa indispensabile per la organizzazione. Domani forniranno anche il necessario ricambio dei leaders e perciò la continuità e il progresso democratico del sodalizio.

Questo giornale che ha dato il primo nucleo redattoriale dell'A.P.I.A. e l'ha assistito fin dai primi giorni inizi, si associa dunque alla generale letizia e congratula con soci, dirigenti, costruttori e finanziatori e esprime, voti affinché l'esempio di Sydney venga presto imitato anche dalle ricche e numerose associazioni del Victoria.

E. COSTANZO

## IL SINDACO di Leichhardt



"I think the Apla Club is most essential for a mixed community as we have, and a step forward towards assimilation. I sincerely commend the people responsible for such imaginative creation: The Leichhardt Council was very wise when it decided to lease such a close site which now will have a great future for the sporting and social life of the district. I would also like to express my appreciation for the welcome extended to Council's Aldermen in several occasions by APLA's leaders, and reaffirm my absolute faith in the ability of APLA's organizers to run the organisation and carry on the good work.

ALD. DEEHAN  
Mayor of Leichhardt

## J.C. Hutton

CHURCH STREET  
CANTERBURY, N.S.W.  
UW 3551

RUTHERFORD, N.S.W.  
Tel. Maitland W 311

PRESTON, VIC.  
44-0551

BRISBANE, Q'LD.  
60-1121

si congratulano

# CLUE

per la realizzazione  
all'ente sociale i